

## Bur n. 53 del 25/06/2013

Materia: Formazione professionale e lavoro

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 808 del 04 giugno 2013

Percorso di valorizzazione della competenza in materia di partenariato pubblico-privato. Approvazione progetto formativo e determinazione a contrarre. CUP H73B13000040001.

Note per la trasparenza:

L'Amministrazione regionale, nell'ambito dei compiti assegnati ai NUVV dall'art. 1 della L. n. 144/99, promuove la realizzazione di un percorso di formazione manageriale sui temi della valutazione degli investimenti pubblici e del partenariato pubblico-privato. Approvazione progetto formativo e autorizzazione a procedere alla scelta del soggetto incaricato dell'attuazione dell'iniziativa.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Fin dall'istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione del Veneto, ai sensi dell'art.1 della L. 144/99, con DGR n. 250/2001, è risultato evidente come il suo ruolo non potesse essere circoscritto all'assolvimento di adempimenti meramente formali, benché pregni di elevata professionalità, legati alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali pubblici.

La portata innovativa del dettato normativo dell'art. 1 della L. 144/99, che ne ha previsto originariamente l'istituzione, e l'efficacia strategica dell'attività da esso svolta impongono che, parallelamente all'attività "materiale" di valutazione, il Nucleo stesso si attivi per la diffusione di strumenti e metodologie di valutazione degli investimenti pubblici rivolta a tutti gli operatori pubblici, per perseguire la finalità di "migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo" (art. 1 comma 1 L. 144/99).

A partire dal 2002, ai sensi della DGR n. 3146/01, il NUVV della Regione del Veneto promuove dei corsi di formazione rivolti alla diffusione delle tecniche e delle metodologie di analisi e valutazione economico finanziaria dei progetti d'investimento, con una speciale attenzione al partenariato pubblico privato ed in particolare alla finanza di progetto, indirizzati ai dirigenti ed ai quadri, responsabili di procedimento, sia della Regione che degli Enti Locali, che si trovano ad operare su iniziative infrastrutturali.

Da ultimo, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012, si è tenuto un percorso formativo, promosso dal NUVV sul tema del Partenariato Pubblico-Privato, articolato in due corsi: "Percorso base - dalla programmazione alla valutazione delle proposte" e "Percorso avanzato: gestione dei rischi ed esperienze concrete". Il percorso formativo è stato destinato prevalentemente al personale degli enti locali e strumentali regionali, ed ha visto la partecipazione complessiva di n. 42 fra funzionari e dirigenti di ULSS, Comuni, società a partecipazione regionale e, marginalmente, della Regione del Veneto.

Il corso ha riscosso un notevole successo in termini di numero di partecipanti sia iscritti sia presenti alle lezioni, suscitando un considerevole interesse sia relativamente agli argomenti proposti che per le modalità didattiche utilizzate.

Il corso tuttavia non ha potuto soddisfare le numerose richieste di partecipazione e, rispetto alle tematiche sviluppate, non c'è stato tempo e modo di trattare alcuni argomenti con un maggiore approfondimento.

Questa esperienza ha dimostrato come la proposta di progetti formativi di alto livello da parte della Regione offra alle amministrazioni locali preziose occasioni di confronto sui temi legati alle decisioni infrastrutturali, nonché opportunità di crescita del capitale umano che, in un periodo di difficoltà finanziarie, come l'attuale, esse stesse potrebbero difficilmente realizzare autonomamente, se posto a carico diretto dei propri bilanci.

La Regione ritiene perciò utile rinnovare l'iniziativa, al tempo stesso aggiornandola nei contenuti e conferendole una maggiore continuità e durata, anche perché l'attualità offre continuamente nuovi spunti di riflessione e approfondimento.

La Regione del Veneto intende, infatti, assolvere ai propri compiti istituzionali (anche nello spirito di quanto sancito dall'art. 29 dello Statuto regionale "Attività di indirizzo e di governo") facendosi promotore diretto di iniziative formative su ampia scala, strutturate in maniera da rispondere alle esigenze del territorio nel modo più esaustivo possibile, anche sollecitando le

tematiche di maggiore interesse direttamente dai potenziali beneficiari.

La Segreteria tecnica del NUVV, incardinata nell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), che svolge le attività di natura istruttoria preliminari alle decisioni del NUVV e che in passato ha provveduto ad assolvere compiti di diffusione della cultura della valutazione anche direttamente in prima persona, risulta ora inadeguata, dal punto di vista organizzativo, a farsi carico in via esclusiva di un compito così complesso e impegnativo.

Perciò, per meglio strutturare la nuova proposta formativa, la Giunta regionale considera opportuno avvalersi della collaborazione di un istituto che vanti una ragguardevole esperienza e competenza nell'ambito della formazione e dello sviluppo delle capacità manageriali nel settore pubblico e che abbia competenze riconosciute a livello internazionale, e porti il proprio know how a supporto delle decisioni infrastrutturali e della valutazione della loro sostenibilità.

La scelta del soggetto deve soddisfare in egual misura i requisiti della competenza, come sopra indicata, e della flessibilità nei contenuti e nelle modalità di erogazione e fruizione del servizio della formazione.

In particolare, per quanto concerne le modalità di erogazione dell'attività di formazione, aggiornamento e approfondimento, la proposta formativa dovrà individuare soluzioni che permettano di conciliare:

- . l'esigenza di consentire un ampliamento del numero dei partecipanti al fine di diffondere il più capillarmente possibile la cultura (fondamentale) della valutazione;
- . la possibilità di affrontare i contenuti fondamentali del corso sia ad un livello generale e di base, che avanzato per coloro che richiedono un approfondimento e una correlazione ai casi concreti;
- . l'esigenza di consentire potenzialmente a chiunque la possibilità di accedere a buona parte dei contenuti del programma formativo anche in modalità differita di e-learning;
- . la possibilità di individuare soluzioni più sostenibili in tema di partenariato pubblico-privato, il che presuppone la conoscenza dei prevalenti orientamenti internazionali.

Il proposito è quello di integrare in un'unica proposta momenti diversificati sia dal punto di vista organizzativo, sia di quello della platea dei potenziali destinatari della proposta formativa, e di individuare una soluzione integrata che consenta al contempo lo svolgimento delle seguenti attività:

- . attività di formazione tradizionale frontale (da articolarsi su un minimo di n. 10-12 lezioni di n. 4 ore ciascuna);
- . attività di e-learning: moduli di base in materia di valutazione investimenti pubblici e PPP, attraverso un mix di strumenti (webinar, slide parlanti, aula virtuale...);
- . sviluppo di momenti pubblici di confronto e dibattito (workshop, convegni, eventi) con gli esperti;
- . attivazione di stage su progetti specifici della Regione del Veneto, finalizzati allo svolgimento di tesi e ricerche sul campo da parte degli studenti e dei partecipanti a programmi Master.

Rinviano ad un atto dirigenziale l'individuazione del soggetto più idoneo e qualificato all'attuazione di questa iniziativa di diffusione della cultura della valutazione degli investimenti pubblici, in questa fase viene proposta l'approvazione del progetto formativo di cui in oggetto, "**Allegato A**" al presente provvedimento, che definisce le caratteristiche ed i requisiti già menzionati.

La peculiarità e complessità del pacchetto formativo che si intende realizzare non hanno tuttavia consentito di definire in maniera esaustiva tutti gli elementi del progetto, anche perché risulta indispensabile poter aggiornare le esigenze contingenti del NUVV, mano a mano che si concretizzano.

Infatti, allo scopo di preparare una proposta il più confacente possibile ai bisogni attuali, si ritiene di acquisire un servizio formativo articolato in almeno n. 10 (dieci) lezioni di n. 4 (quattro) ore ciascuna, oltre a n. 2 moduli di e-learning di corso base e n. 2 incontri a tema con l'esperto su di un programma da definire, per quanto riguarda il suo dettaglio, congiuntamente al soggetto cui sarà affidato il servizio, possibilmente previa consultazione dei destinatari potenziali, e confezionato sulla base delle effettive esigenze operative, prevedendo la possibilità di ponderare via via i contenuti che risultassero più idonei, opportuni e attuali, grazie a un margine di flessibilità rispetto alle modalità di erogazione dell'attività di formazione che si rivelassero più efficaci.

La peculiarità della prestazione richiesta postula una definizione graduale della prestazione stessa ed una collaborazione fattiva fra la Segreteria tecnica del NUVV ed il soggetto che sarà incaricato della prestazione, imponendo quindi come determinante il requisito soggettivo della controparte. Nel rispetto del quadro complessivo delineato dagli elementi qui definiti, i contenuti puntuali della prestazione saranno dettagliati all'atto della stipula dell'incarico.

Con riferimento al percorso formativo approvato dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. g della L.R. 31/12/2012, n. 54, si incarica perciò il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), di accertare il fabbisogno di spesa complessivo, che graverà sulle risorse stanziare al capitolo di spesa n. 7039 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7, L.144/99)", iscritto nello stato di previsione del Bilancio preventivo annuale 2013 (L.R. 05/04/2013 n. 4), che dovrà essere contenuto entro il limite di spesa di Euro 39.000,00=, importo calcolato sulla base del fabbisogno di iniziative analoghe precedentemente realizzate e delle offerte presenti sul mercato, di espletare la procedura ad evidenza pubblica, ex art. 125 del D.L.gs n. 163/2006 e della DGR n. 2401/2012, per l'acquisizione del servizio, che rientra nelle tipologie incluse nell'Allegato II B del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., e di provvedere all'individuazione del soggetto attuatore, ed alla sottoscrizione del contratto.

Considerato che la diffusione della cultura della valutazione ricade nell'ambito dei compiti del NUVV, per la cui attuazione è assegnato un finanziamento statale ai sensi dell'art. 145, comma 10, della legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001 e del DPCM 10 settembre 1999 "Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici", e che i corsi che saranno attivati sono rivolti in via prioritaria, anche se non esclusiva, ai competenti funzionari e dirigenti degli enti locali e strumentali regionali ed eventualmente al personale regionale, visti i curricula e valutate le richieste, la presente spesa per formazione non rientra fra quelle soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la DGR n. 2401 del 27/11/2012, artt. 10 e segg.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni e delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE l'Informativa della Giunta regionale n. 12 del 21 giugno 2011;

VISTA la DGR n. 987 del 5 giugno 2012 "Modalità applicative dell'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e degli articoli 12 e 15 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione»;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 «Sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP)»;

VISTO l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010;

VISTE la DGR n. 2298 del 28 settembre 2010 (Allegati A e B) "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto", la DGR n. 2361 del 28 settembre 2010 (Allegato A) "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili" e la DGR n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto" e la DGR n. 319 del 12 marzo

2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: Disposizioni provvisorie relative alle strutture regionali e agli incarichi dirigenziali nelle more della definitiva istituzione del nuovo modello organizzativo di cui alla LR n. 54 del 31.12.2012";

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

VISTO il DPCM 10 settembre 1999 "Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici";

VISTO l'art. 145, comma 10, della legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001;

VISTE le DGR 250/2001, n. 4164/2005 e n. 2775/2010 relative a composizione e competenze del NUVV;

VISTA La DGR n. 438 del 10/04/2013 «Attribuzione delle risorse del bilancio 2013 ai centri di responsabilità»;

VISTA La DGR n. 631 del 7/5/2013 «Direttive per la gestione del Bilancio 2013»;

delibera

1. di promuovere un percorso di valorizzazione della competenza in materia di partenariato pubblico-privato approvando il progetto formativo, rivolto ai dirigenti e funzionari degli enti territoriali regionali, delle aziende strumentali regionali, delle società a partecipazione regionale e della Regione del Veneto ("**Allegato A**");
2. di autorizzare, per le finalità di cui al punto 1, una spesa complessiva non superiore a Euro 39.000,00 a valere sulla competenza 2013, capitolo n. 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art.1, c.7, l. 17/05/1999, n. 144)";
3. di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), a provvedere alla procedura per l'acquisizione del servizio in grado di soddisfare le esigenze formative del progetto ("**Allegato A**"), di sottoscrivere il contratto e di porre in essere tutte le iniziative utili o che si rendessero necessarie per il buon esito dell'iniziativa, ex art. 2 comma 2 lett. g) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
4. di prendere atto che il codice CUP assegnato al progetto è H73B13000040001;
5. di prendere atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è in corso di richiesta il codice identificativo della prestazione (CIG);
6. di prendere atto che la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento non rientra fra quelle soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.